

XDGA MATE ZAA/ Belgio Italia

Capogruppo Progetto: Xaveer De Geyter, Bruxelles.

Gruppo di progettazione: XDGA (Bruxelles) Federico Pedrini, Elena Caruso, David Ampe, Johan Cool / MATE (Bologna) Carlo Santacroce, Raffaele Gerometta, Arturo Augelletta / ZAA (Reggio Emilia) Maurizio Zamboni, Andrea Zamboni, Angelica Orlandini.

Rendering: XDGA e MAKEME (Bruxelles) Federico Pedrini, Elena Caruso, David Ampe, Johan Cool, Simon Dauwe.

Progetto Grafico: XDGA (Bruxelles) Federico Pedrini, Elena Caruso, David Ampe, Johan Cool / Viabilità e opere di

Urbanizzazione: XDGA (Bruxelles) e MATE (Bologna) arch Carlo Santacroce, ing. Franco Di Biase / Progetto Impianti e

Sostenibilità e Acustica: MATE (Bologna) ing. Franca Conti e XDGA (Bruxelles) Doug Allard / Consulente per l'architettura:

XDGA (Bruxelles) Xaveer De Geyter, Federico Pedrini, Elena Caruso, David Ampe, Johan Cool e ZAA (Reggio Emilia)

Andrea Zamboni, Maurizio Zamboni, Oliviero Brugnoli, Alessia Fornasari, Alessandro Molesini / Preventivi e Computi

XDGA (Bruxelles), MATE (Bologna), ZAA (Reggio Emilia), dott. Paolo Trevisani / Fotografia: XDGA e Maxime Delvaux

(Bruxelles).

La nostra proposta è di organizzare l'intero complesso nella forma di un quadrato all'interno dell'enclave preesistente. Questo semplice gesto riordina l'impianto odierno, crea un indirizzo per il futuro quartiere e permette un'intensa coesistenza di vecchio e nuovo.

Il quadrato rappresenta un punto di centralità per i dintorni e marca una separazione netta tra la parte centrale e pubblica all'interno del lotto e la serie di spazi privati e collettivi ai suoi margini.

Tutti gli edifici sono situati all'interno o lungo il perimetro del quadrato. Una serie di connessioni provenienti da diverse direzioni lo collegano con i quartieri limitrofi.

Gli edifici sul perimetro quadrato appartengono a 3 scale differenti: uno è un edificio lineare su due livelli, più basso della maggior parte degli edifici esistenti, alcune barre di condomini di altezza ridotta dialoga con le strutture preesistenti più grandi, come il silo o i magazzini frigoriferi, e infine un solo elemento sovrasta l'esistente e funziona come punto di riferimento per il quartiere.

In questo modo il programma può trarre vantaggio da una grande varietà di configurazioni. Sono possibili molte tipologie di edifici residenziali e di appartamenti, mentre i programmi non residenziali, su superfici di grandi e medie dimensioni, approfittano di un'articolazione ancora maggiore, dal commerciale, al mercato e ristorazione, fino agli uffici, ai laboratori artigianali, lo sport, il giardinaggio, la scuola e le attività culturali.

Our proposal is to organize the entire new building program in the form of a square inside the former enclave. This simple gesture brings a new order to the actual buildings configuration, it creates an address for the new neighborhood and it allows for an intense coexistence between old and new.

The square represents a point of centrality for the surroundings and marks a clear separation between the different open and public spaces inside of it and a series of collective and private spaces on its outskirts.

All programs are situated inside or along the square. A number of connections from different directions link it with the surrounding neighborhood.

The buildings on the square edge consist of 3 different scales: one is a two layer linear building that is lower than most existing buildings, an intermediate scale of housing slabs dialogues with the larger existing structures such as the silo building, and finally one new building exceeds the existing and functions as a landmark in the neighborhood.

Thus the program can profit of a great variety of configurations. Very different kind of residential buildings and apartments typologies are possible, while the non-residential programs, in large and medium size surfaces, account to an even greater articulation, from retail, markets and restaurants to offices, workshops, sport, gardening, education and culture.

XDGA /MATE / ZAA - GIARDINI DI CASARALTA

